

CONTRO I TAGLI ALLE BORSE DI SPECIALIZZAZIONE, ALL'UNIVERSITA' E ALLA SANITA'

**GIOVEDI 12dic SCIOPERO DEI GIOVANI MEDICI E DEGLI STUDENTI!
Manifestazione alla Sapienza in occasione della visita del governo Letta**

Il 12 dicembre il primo ministro Letta, la quasi totalità dei suoi membri di governo, e il presidente della Repubblica Napolitano saranno in visita alla Sapienza per un congresso al Rettorato.

Quale occasione migliore? I responsabili della crisi che stiamo vivendo, tutti insieme, a pochi metri dai luoghi che ogni giorno viviamo, che siano le aule e le biblioteche dove studiamo o i reparti dove lavoriamo.

Stiamo assistendo a un attacco senza precedenti nei confronti della Sanità Pubblica e del sistema formativo medico. I diktat neoliberalisti che impongono tagli lineari, privatizzazioni, cancellazione dei diritti, ma soprattutto abbassamento del costo del lavoro, stanno assumendo la forma di un mostro, che con una certa velocità sta tentando di tagliare i fondi al sistema universitario e il sistema sanitario, eradicando, non le aberrazioni e i responsabili degli sprechi, bensì il diritto alla formazione ed alla salute pubbliche e universali.

Siamo entranti nella facoltà di Medicina illusi che, ai tempi della crisi, diventare un professionista della salute potesse essere una facile assicurazione per avere un futuro nel mondo del lavoro. La verità è che ci stanno condannando a un futuro di precarietà, costruendo leggi che, trasformando completamente il ruolo degli specializzandi e degli ospedali universitari, rendono i giovani medici in formazione specialistica un enorme esercito di lavoro semi-gratuito e sottopagato, senza i diritti e i doveri che un contratto duraturo assicura. Così molto meglio ridurre il personale oggi, per poi non sostituirlo domani. Abilitando tutti gli ospedali a eseguire i corsi di specializzazione, infatti, si offrono migliaia di persone che sostituiscono in grossa parte il lavoro di un medico specializzato, a un costo tre volte più basso, non ripagati nella stessa misura in termini di formazione.

Nel frattempo si licenziano i lavoratori “inutili”, mandando via i cuochi e il personale tecnico che anima le cucine del Policlinico, troppo pretenziosi e sostituibili con nuovi precari disposti a vendere a un prezzo minore il loro lavoro.

Di sfondo, la retorica che più piace per giustificare tagli lineari e privatizzazioni: il merito. Un merito che si riduce al report di dati statistici inerenti il numero di crediti ottenuti per anno da uno studente, senza andare a vedere però la totale assenza di sistemi welfaristici studenteschi adeguati in grado di sostenere la qualità dello studio (vedi i fatti del DeLollis) o l'assoluta inadeguatezza dei programmi e delle attività professionalizzanti che l'università offre. Si investe talmente tanto sul futuro dei giovani medici, che l'attuale governo ha deciso un taglio da 4500 borse di specializzazione medica alle attuali 2000. Più di 2500 borse scompariranno, gettando l'incongruo numero di studenti laureati nella miseria dell'assenza di futuro. Sei anni passati a studiare senza ora potere fare più nulla, obbligando queste generazioni a scappare da un paese che è peggio di una nave che affonda ed esala il suo ultimo respiro.

Ci si deve rendere conto che disinvestire indiscriminatamente sulla formazione dei futuri medici non è un attacco a questa specifica classe di lavoratori, ma è un attacco al

diritto alla salute di tutta la popolazione. Abbiamo la responsabilità sociale di difendere la sanità pubblica, non per un tornaconto personale, ma per affermare la necessità di garantire una vera uguaglianza tra le persone a partire dalla possibilità di essere curati tutti a prescindere dalle possibilità economiche. La nostra non vuole essere una mobilitazione di categoria, completamente incentrata a difendere le proprie rendite, avulsa dal contesto politico e sociale generale, che a nostro parere non ha la speranza di vincere e cambiare.

Vogliamo che il governo Letta, in visita turistica alla Sapienza, si renda conto del disastro a cui stanno condannando migliaia di Studenti. Insieme a tutte le altre facoltà dell'ateneo, scendiamo per le strade della città universitaria, e roviniamo la gitarella ai ministri! Chiediamo con forza l'istituzione di ALMENO 7000 borse di specializzazione, l'istituzione della scuola di specializzazione per i Medici Generali, l'adeguamento dei programmi di specializzazione tra scuole differenti, con l'obbligatorietà della certificazione delle attività svolte ed insegnate ai fini del completamento del percorso formativo! Ma chiediamo anche case per gli Studenti, un nuovo welfare giovanile, finanziamento diretto per l'Università Pubblica con revoca dei fondi alle private. Vogliamo che si cambi rotta, non più a favore dei soliti noti, ma verso un futuro solidale e democratico, dove nessuno venga lasciato indietro e dove chi ha causato la crisi paghi per le sue colpe!

**PARTECIPA CON NOI ALLA MANIFESTAZIONE GIOVEDÌ 12 H9.00
APPUNTAMENTO DAVANTI A IGIENE!**

TUTTI INSIEME POSSIAMO OTTENERE DEI CAMBIAMENTI PER IL NOSTRO FUTURO, RIDARE DIGNITÀ ALLA NOSTRA FORMAZIONE E ALLA NOSTRA PROFESSIONE, CONSAPEVOLI CHE O SI CAMBIA RADICALMENTE O NON SI CAMBIA AFFATTO!

BASTA CON L'AUSTERITÀ, BASTA CON I TAGLI. È TEMPO DI investire SU NOI GIOVANI, sulla nostra formazione, per dare un futuro al nostro paese!

Per tutti coloro che non potranno partecipare alla manifestazione degli Studenti di Medicina e della Sapienza, vi chiediamo di contribuire alla giornata SCIOPERANDO: per tutta la mattinata, astieniti dalle lezioni, non lavorare in reparto o in ambulatorio!

GIOVEDÌ 12 INIZIAMO A CAMBIARE QUESTO PAESE, RIPARTIAMO DA NOI!



**Assemblea di Medicina
La Sapienza - Roma**



Presidenza Asmel Federspecializzandi